

LA COMMEDIA DELL'AMORE  
**JACK e JILL** di Jane Martin

14 / 19 aprile '09

arte / foto giuliano mira

**TEATRO** gobetti  
**STABILE** diretto da  
**TORINO** mario martone

gli autori

main sponsor

FIAT  
GROUP



Beppe Rosso

LA COMMEDIA DELL'AMORE  
JACK e JILL

di Jane Martin

traduzione Filippo Taricco

regia Beppe Rosso

con Sara Bertelà e Jurij Ferrini

servi di scena Marta Massano e Francesco Mina

scenografia Paolo Baroni

luci Cristian Zucaro

costumi Monica Di Pasqua

musiche Fabio Viana

tecnico Davide Rigodanza

assistenti Daniela Marcolungo, Alessandra Nicoloso

produzione esecutiva ACTI Teatri Indipendenti

organizzazione Aline Nomis, Alessia Colombari

amministrazione Rosita Tondo

ufficio stampa Roberta Canevari

foto di scena Gianfranco Mura

si ringrazia Ornella Balestra

*Fondazione del Teatro Stabile di Torino - ACTI Teatri Indipendenti*

*Asti Teatro 30 - Residenza Multidisciplinare di Rivoli*

*con il sostegno del Sistema Teatro Torino*

L'utilizzo dell'opera JACK AND JILL è stato accordato dalla SAMUEL FRENCH, INC per concessione dell'Arcadia & Ricono Srl in Italia".

Questo testo, scritto da Jane Martin nel 1998, alcuni anni dopo *Keely and Du* allestito la scorsa stagione, ne prosegue le tematiche portando avanti l'indagine sui paradossi del mondo occidentale.

*Jack e Jill* affronta il nodo della crisi della famiglia, in un momento storico dove, al suo evidente fallimento come perno inossidabile della società, si frappone un rigido scudo ideologico da più parti. La famiglia si scioglie in separazioni e divorzi lampo, una realtà che coinvolge tutta la struttura sociale: se nel teatro ottocentesco il triangolo d'amore era il cardine del dramma borghese, la nostra contemporaneità ha superato questa dimensione della crisi. Nella coppia, come sul palcoscenico, non ci sono minacce esterne: a discutere, ad agire, ci sono solo ossessivamente Jack e Jill, legati da un sentimento che non riescono a esprimere compiutamente. Il loro è un dialogo negato, un tentativo sempre più rabbioso di entrare in intimità, trattenuti dai propri fantasmi interiori e da una evoluzione dei ruoli che li allontana sempre di più, in bilico tra bisogno di amore e ambizioni individuali di carriera e libertà. I due protagonisti sono colti, intelligenti e si trovano a recitare la parte di chi in realtà non ha drammi, di chi vive desiderando una felicità che sconfinava col vuoto nel tentativo di afferrare quel fantasma dell'amore divenuto un'oasi nel deserto degli ideali e motore dell'economia, desiderio di tutti e il più delle volte miraggio impossibile da raggiungere. La pièce assume toni grotteschi e paradossali dato che ognuno in qualche modo ha vissuto analoghi momenti di vuoto e di tragedia che visti a distanza risultano comici, se non addirittura ridicoli.

Jane Martin descrive la frontiera del rapporto uomo-donna: Jack e Jill a volte rompono la commedia e interpellano direttamente il pubblico con monologhi e confessioni. È un ring disossato, quello su cui si muovono i due, che rifiuta qualsiasi accenno naturalistico, qualsiasi ambientazione scenografata. Nella realizzazione delle scene abbiamo scelto consapevolmente molti dei linguaggi che caratterizzano l'arte visiva del nostro tempo, costruendo una cornice in cui il movimento degli oggetti partecipa all'azione scenica. Come sempre nella scrittura della Martin è l'uso del tempo a rendere l'azione ancora più straniante: i tagli, la brevità delle battute, le scene che entrano una nell'altra senza soluzione di continuità impongono una velocità innaturale alla storia, per giungere ad un finale sospeso che apre alla possibilità di nuove visioni della coppia.

Beppe Rosso



## L'arte Libera la vita.

Il Teatro come libera espressione dell'uomo, forte di passione, impegno e cultura.

Rappresentazione della vita ed affermazione dei suoi valori più alti, a valicare l'orizzonte della quotidianità. Valori che il Gruppo Fondiaria Sai persegue da sempre, sostenendo attivamente iniziative culturali e di carattere sociale e proponendo un'offerta di protezione e sicurezza capace di garantire ad ogni individuo più tempo e libertà.